

## LA VITA INSEGNA 4: SPERANZA

In questo tempo in cui siamo reclusi, costretti all'isolamento, in cui ci mancano gli abbracci e viviamo un senso di angoscia e di dolore per la presenza toccabile della morte ha senso dire "andrà tutto bene"? Abbiamo sentito la gente cantare, scrivere striscioni, postare hastag con queste parole come a volere scongiurare in un gesto scaramantico la peggior sorte.

È possibile sperare che tutto andrà bene?

Il verbo sperare deriva dal latino *spes* che dà speranza ma anche dalla radice sanscrita *spa* che significa tendere e dall'ebraico *tiqwa* che significa corda, legame con qualcuno. Se la speranza è un tendere, un essere legati a qualcuno allora assume un significato diverso. Non è un semplice desiderio che la fatina esaudirà con la bacchetta magica. La speranza non è un'illusione e non è nemmeno un sogno. È avere fiducia nelle promesse che Dio ci ha fatto e Dio non tradisce le sue promesse. Sperare è stare con i piedi per terra.

Guardiamo in faccia alla vita. Ora la vita è ferita per la perdita dei cari, dei nonni, dei papà e delle mamme, per la preoccupazione economica. Ma la vita non è in stand-by. La vita continua. La vita è adesso. Dalla crisi nasce la speranza che ti cambia l'atteggiamento e ti fa muovere. La speranza è dinamica, dà vita. Molti pensano a quando si ritornerà alla

normalità. Il prima non sarà più, ci sarà invece un domani costruito da noi stessi oggi.

In questo tempo di silenzio siamo obbligati, in qualche modo, a riflettere, a guardarci dentro, ad ascoltare il cuore e allora sentiamo l'energia della vita. Mantenendo le antenne alzate, per orientarci in questa notte della nostra esistenza, potremo ritrovare l'anima delle cose. Tutto quanto, a partire dai gesti più semplici, assume un senso, un significato nuovo. Così lo stare a casa diventa godere l'affetto dei nostri cari, percepire la protezione della nostra casa, assaporare la cura che riceviamo e che doniamo. Diventa riscoprire l'utilità dello studio e della scuola, l'autenticità e la profondità delle relazioni amicali; diventa comprendere che la libertà non è solo poter fare ciò che si vuole ma scegliere il bene, quello vero, quello di tutti.

In questo tempo di deserto il cuore rifiorisce e chissà... possiamo dire di avvertire l'ardore del fuoco che l'amore di Dio vi ha risposto. E allora, equipaggiati di energia, forza e di un rinnovato sguardo, costruiremo nuove strade, nuovi percorsi che tendono alla meraviglia di nuovi orizzonti.